

**IL PROGETTO E.T.I.C.A.  
UN PROGETTO COMUNE,  
UN OBIETTIVO AMBIZIOSO**

**LAYMAN'S REPORT**

## 1. IL PROGETTO E.T.I.C.A.: SCOPI ED OBIETTIVI

Il Progetto LIFE Ambiente E.T.I.C.A. - *Emas for Tourism in Internal and Coastal Area*: integrated management, presentato dalla Regione Abruzzo, ha avuto avvio il 15 novembre 2004.



E.T.I.C.A., ha inteso coniugare i temi della Gestione Integrata delle Zone Costiere - ICZM con i temi del turismo sostenibile, sostenendo l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale da parte dei Comuni della fascia costiera teramana.

Il progetto in linea con il principio della ICZM di "Coinvolgere tutti i soggetti interessati e tutti i livelli dell'Amministrazione" si è caratterizzato oltre che per l'integrazione dei diversi livelli di governo del territorio, anche per il coinvolgimento delle parti sociali rappresentate dalle tre associazioni dei balneari. Tra i 17 partner di progetto troviamo, infatti, la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo, le 7 Amministrazioni comunali del teramano (Alba Adriatica, Giulianova, Martinsicuro, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Silvi e Tortoreto), i partner tecnici APRIambiente SpA, APRI SpA, TEAM Srl, COGECSTRE S.c.ar.l., il partner greco INLOTOYS e le associazioni dei balneari FAB, FIBA e SIB.

La presenza di 120 Km di costa fanno del turismo balneare in Abruzzo un'importante risorsa economica: la promozione di interventi per la valorizzazione del territorio costiero e l'analisi delle problematiche ambientali più urgenti, permettono di fondare lo sviluppo sul valore del sistema ambientale e della fascia costiera, venendo incontro alle esigenze di una domanda turistica sempre più



attenta ai temi della sostenibilità e della qualità dell'ambiente ricettivo. Nel 2005 e 2006 la fascia costiera abruzzese, infatti, ha ottenuto ben 10 bandiere blu, classificandosi tra le prime regioni in Italia per qualità delle acque marine.

### La dimensione del Progetto

Numero dei partner di progetto:	17
Numero dei Comuni partner:	7
Popolazione interessata:	112.198 abitanti
Superficie territoriale interessata:	185,7 Km <sup>2</sup>
Fascia costiera:	45 Km
Presenze turistiche medie annuali:	3.181.465
Rifiuti prodotti nell'area di progetto:	84.971 Ton
Consumi idrici nell'area di progetto:	8.228.550 m <sup>3</sup>
Consumi energetici dei Comuni:	17.667.399 Kwh/a
Edifici comunali:	172
N. dipendenti dei Comuni:	871
Importo del progetto	1.381.910,00 €
Apporto finanziario partner	50%

L'obiettivo finale di E.T.I.C.A. è stato raggiunto con la registrazione EMAS di 2 Comuni della costa teramana (Martinsicuro e Silvi). La

Regione Abruzzo però ritenendo che il valore aggiunto del progetto sia il miglioramento della qualità gestionale degli aspetti ambientali da parte dei Comuni dell'intera fascia costiera teramana, ha affiancato nel corso del progetto gli esperti attivati dai partner tecnici a tutti i 7 Comuni nella costruzione del proprio SGA, mettendoli in grado di raggiungere la registrazione EMAS, in tempi brevi.

## 2. LE FASI DEL PROGETTO: TECNICHE E METODOLOGIE

La prima fase del progetto ha visto un'attenta pianificazione operativa delle attività, degli obiettivi, delle scadenze e dei ruoli all'interno di E.T.I.C.A.

Il progetto come approvato dalla UE si è composto di 9 distinti TASK (macro fasi progettuali) che per esigenze organizzative sono stati ricomposti in 6 linee tematiche:

1. Raccolta analisi dati ambientali
2. Assistenza alla registrazione EMAS
3. Formazione
4. Comunicazione e diffusione
5. Analisi dinamica dei sistemi
6. Gestione di progetto

Per ogni tematica è stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro - GdL composto dagli esperti, messi a disposizione dai partner, competenti per materia o comunque interessati a partecipare alla attività del singolo Gruppo.

Oltre ai Gruppi di Lavoro tematici, hanno fatto parte dell'organigramma di progetto il Responsabile di progetto, il Comitato per la Sostenibilità-CpS composto dai rappresentanti di tutti i partner, il Gruppo di Pilotaggio-GdP ed il Gruppo di Coordinamento-GdC. Il progetto inoltre disponeva di un sistema di qualità interno per monitorare l'andamento delle attività ed apportare i necessari miglioramenti nel corso dello svolgimento delle fasi progettuali.

I 9 TASK del progetto, articolati a loro volta in una pluralità di azioni la tabella elenca i TASK ed i GdL responsabili del loro svolgimento.

Nel corso del progetto è stata svolta un'intensa attività di controllo e verifica dell'andamento delle azioni progettuali grazie

all'attivazione del Piano della qualità conforme alla norma ISO 9001:2000.

Le linee tematiche in cui sono stati ricomposti i TASK sono:

### **1. Raccolta ed analisi dei dati ambientali**

Obiettivo dell'attività di raccolta ed analisi dei dati ambientali è stato acquisire quante più informazioni possibili sugli aspetti ambientali individuati per predisporre l'Analisi Ambientale Iniziale (AAI) per ciascun Comune, documento che ricostruisce un quadro preciso e aggiornato dello stato dell'ambiente all'avvio del progetto.

I TASK di ETICA

n.	TASK/Compito	GdL/referente
1	Pianificazione intervento ed identificazione soggetti pubblici da condurre alla registrazione EMAS	C e GdC
2	Analisi dei dati e delle politiche e modellistica	B
3	Integrazione e aggiornamento dati e pianificazione interventi Comuni e verso il sistema socio-economico	A e C
4	Accompagnamento dei Comuni verso la registrazione EMAS	C
5	Formazione addetti degli Enti Locali	D
6	Audit di verifica interna e registrazione EMAS	C
7	Promozione e valorizzazione della registrazione EMAS	E
8	Divulgazione e Trasferimento dell'esperienza	D e E
9	Gestione attività e presentazione relazioni alla Commissione	GdC

### Aspetti ambientali rilevati per Comune

1. Ubicazione – estensione,	14. Qualità delle acque marine costiere,
2. Caratterizzazione climatica,	15. Qualità delle acque superficiali,
3. Evidenze storiche del territorio comunale,	16. Qualità delle acque reflue urbane,
4. Morfologia,	17. Qualità delle acque civili
5. Geologia,	18. Qualità dell'aria,
6. Idrogeologia,	19. Consumo di risorse naturali – energia,
7. Popolazione,	20. Criticità presenti nell'area,
8. Unità residenziali,	21. Vibrazioni,
9. Attività industriali	22. Elettromagnetismo,
10. Infrastrutture turistiche,	23. Amianto,
11. Presenza di turisti,	24. Traffico (mobilità urbana),
12. Rumori,	25. Intrusione visiva,
13. Rifiuti,	26. Gestione ambientale attuale

L'attività di raccolta ha riguardato 26 differenti tematiche ambientali.

I dati presi in considerazione per svolgere l'attività di integrazione e aggiornamento dei dati ambientali delle 7 Amministrazioni sono quelli riconducibili agli aspetti ambientali di cui al Regolamento CE 761/2001 appendice VI.

Grazie a questa attività di raccolta ed analisi ciascun Comune può ora contare su una banca dati ambientali completa ed aggiornata, mentre all'avvio del progetto nessuna Amministrazione possedeva un quadro completo del proprio stato ambientale, a causa della difficoltà di reperimento dei dati, per la molteplicità delle fonti e la dispersione dei dati tra i molti e diversi enti competenti.

## 2. Assistenza alla registrazione EMAS

Scopo del progetto era la registrazione dell'entità comunale nel suo complesso e non solo del singolo settore, considerato che le diverse componenti politiche ed amministrative del Comune (Giunta comunale e Assessori) prendono complessivamente in carico le problematiche ambientali, e quindi la scelta ed il perseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale.

Dopo una prima ricognizione delle procedure, in atto presso le Amministrazioni coinvolte, con impatto sulle tematiche ambientali, è stato curato il coinvolgimento del personale interno alle Amministrazioni, come previsto e sollecitato dal Regolamento EMAS, al fine di costruire un Sistema di Gestione Ambientale condiviso e di costruire la base per definire collegialmente le strategie e le politiche ambientali da adottare.

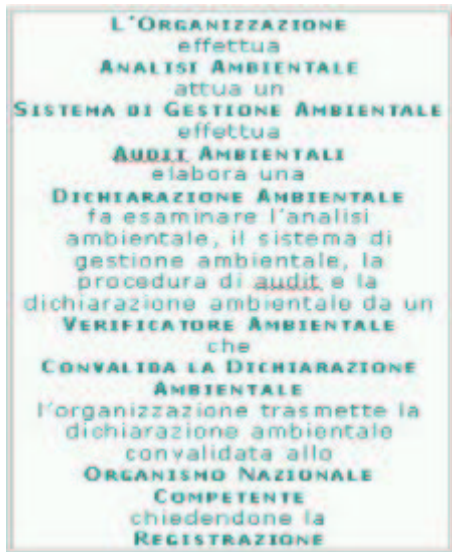
È stato effettuato un accurato lavoro di ricognizione della normativa rilevante contattando i principali referenti per ogni tematica o aspetto ambientale considerato (aria, acqua, rifiuti, ecc.) presso le PA o gli enti strumentali, per verificare lo stato dell'arte nella predisposizione di norme attuative o dei valori di riferimento, da implementare con delibere e regolamenti comunali

### Alcune delle fonti utilizzate

1. **Settori** Comunali, Provinciali e Regionali per Agricoltura, Ambiente, Cultura e Turismo ...;
2. **ISTAT**;
3. **CRESA**;
4. **Ente Provinciale per il Turismo**;
5. Osservatorio Provinciale dei Rifiuti (**OPR**);
6. Ambito Territoriale Ottimale n. 5 (**ATO n. 5**);
7. **Sogesid**;
8. Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (**ARTA Abruzzo**)
9. **Servizio Opere Marittime** della Regione **Abruzzo**.
10. **Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (ESA)**;
11. **Rapporto sullo stato dell'Ambiente** della **Provincia di Teramo**.



E' stata curata l'analisi organizzativa attraverso le verifiche, la raccolta, la sistematizzazione e la trasmissione delle informazioni relative alla registrazione EMAS, e quindi redatto e concordato con il vertice comunale, il documento di Politica Ambientale che forniva il quadro di riferimento strategico e politico per la costruzione del SGA.



Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), è stato costruito in parallelo alla redazione del Manuale e delle procedure, secondo la sequenza indicativa:

- analisi organizzativa (organigramma / mansionario / mappatura delle relazioni);
- mappatura della normativa e delle responsabilità;
- verifica dell'Analisi Ambientale Iniziale;
- valutazione della significatività degli

aspetti ambientali;

- individuazione di obiettivi e traguardi ambientali.

Il percorso finalizzato alla Registrazione ha visto la progettazione ed implementazione del SGA, compatibile con la norma ISO 14000 dell'intera Amministrazione comunale. Il SGA dei Comuni già certificati ISO 9001 o ISO 14000 è stato revisionato e semplificato per comprendere l'intera struttura.

I diversi settori dei Comuni sono stati coinvolti nella descrizione dei processi ed elaborazione delle procedure (gruppo ristretto o task force). Dopo l'approvazione da parte della Direzione (la Giunta comunale) del SGA, sono stati effettuati i preaudit e corretto il tiro attraverso la modifica della documentazione o l'adozione di azioni correttive dirette. Sono stati effettuati diversi audit a cura degli Enti certificatori, predisposte le Dichiarazioni ambientali e trasmesse al fine dell'approvazione da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit presso il Ministero dell'Ambiente, con la richiesta di registrazione EMAS, cui ha fatto seguito un'attenta fase di verifica da parte dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – ARTA.

Gli audit hanno accresciuto la consapevolezza ed il coinvolgimento del personale, oltre a portare alla luce problemi sottovalutati perché precedentemente non controllati (es. piena conformità normativa delle strutture o degli acquisti verdi).

Attualmente cinque dei sette Comuni partner hanno ottenuto, oltre alla convalida della propria Dichiarazione Ambientale da parte dell'Ente di certificazione, la certificazione ISO 14000, mentre tre di questi stanno per concludere la fase di verifica di conformità al Regolamento EMAS da parte dell'ARTA – Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale e due hanno già ottenuto la Registrazione EMAS. A breve dunque ben cinque Comuni saranno registrati EMAS!

### **3. Formazione**

Obiettivo di questa attività è stato formare gli operatori dei sette Comuni partner sulle tematiche ambientali e sulle procedure per la messa a punto del SGA comunale, trasmettendo le informazioni e le competenze necessarie per portare gli enti locali alla registrazione EMAS.

L'intervento formativo ha visto, l'impostazione di un sistema di formazione misto frontale e a distanza; l'attivazione di un'area operativa per la formazione in e-learning e delle relative procedure di lavoro cooperativo a distanza, all'interno del portale del progetto E.T.I.C.A.; la realizzazione della formazione degli addetti presso gli Enti Locali; la valutazione dell'apprendimento e dell'efficacia del sistema.

I nove moduli formativi erogati sono stati:

1. Introduzione agli strumenti di lavoro cooperativo e presentazione della piattaforma Moodle.
2. EMAS: L'evoluzione delle certificazioni e/o registrazioni ambientali - Significato del sistema autoportante EMAS e confronto modello certificativo ISO 14001.
3. La raccolta dati - i requisiti del SGA - la Dichiarazione Ambientale - l'azione di audit interno e di terza parte.
4. Le procedure per la registrazione EMAS a raffronto con la certificazione ISO 14001.
5. La norma UNI EN ISO 19011-2003: gli audit interni e la gestione di un programma di audit.
6. La norma UNI EN ISO 19011-2003: responsabilità, risorse e procedure - raccolta e verifica delle informazioni.
7. Ecoturismo ed Ecolabel Europeo per il servizio di ricettività turistica.
8. I parametri critici della pianificazione ambientale.
9. Politiche ambientali - nuove opportunità per i Comuni.



La formazione del personale per l'applicazione e la gestione dell'SGA è stata ritenuta fondamentale per una corretta gestione ambientale delle aree costiere che valorizzasse gli interventi ambientali realizzati dai Comuni.

#### **4. Comunicazione e divulgazione**

Tra le principali attività progettuali vi è stata sicuramente l'intensa attività di comunicazione e divulgazione dei contenuti del progetto nella logica non solo di trasferire e di diffondere i Sistemi di Gestione Ambientale sul territorio, ma anche di rendere l'operato delle Amministrazioni trasparente nei confronti dei cittadini, nonché di fidelizzare i turisti che annualmente visitano la costa teramana.

Le tre macro aree di intervento su cui si è focalizzata l'attività di divulgazione in base alla metodologia del Stakeholder Relationship Management, sono state:

- o Divulgazione in ambito locale, nazionale e internazionale dei risultati conseguiti.
- o Sensibilizzazione e concertazione con i portatori di interesse sulle tematiche della Registrazione EMAS.
- o Trasferimento dell'esperienza in Grecia.

In particolare le azioni di comunicazione realizzate nel corso del progetto, precedute da un'attenta fase di pianificazione, sono state:

- 1) *Realizzazione di un ciclo di trasmissioni sulle attività di progetto*, con sei video dedicati ad E.T.I.C.A., andati in onda sulle principali emittenti televisive locali.

2) *Logo di progetto*, che ha assicurato un'immagine coordinata del progetto in tutte le sue uscite pubbliche (fiere, siti internet, brochure, locandine, inviti, totem, video, ecc.)

3) *Attivazione ed implementazione del sito web*, [www.E.T.I.C.A.life.org](http://www.E.T.I.C.A.life.org), dove è tra l'altro possibile trovare informazioni sul progetto, seguire le attività progettuali, scaricare i video, leggere la ricca rassegna stampa, iscriversi alla newsletter.



4) *Progettazione e realizzazione del materiale editoriale*, la brochure di progetto, i totem ed il corner utilizzati a supporto dei diversi eventi e manifestazioni che hanno avuto luogo nel corso del progetto.

5) *Iniziativa convegnistica organizzata dai Comuni, e workshop*: tutti i Comuni



partner hanno realizzato un incontro pubblico rivolto ai propri cittadini ed ai portatori di interesse locali per illustrare il progetto, mentre la Regione e la Provincia di Teramo hanno organizzato due workshop, con il contributo di esperti del settore e la partecipazione di Amministrazioni già in possesso della Registrazione EMAS.

6) *Sviluppo di sinergie con le iniziative del territorio*: con la collaborazione istauratasi con l'Università di Teramo e la Scuola EMAS Abruzzo, in particolare nella realizzazione delle attività convegnistiche e nella fase di audit.

7) *Trasferimento dell'esperienza in Grecia*: con un'attività di promozione mirata del Progetto E.T.I.C.A. in Grecia, prendendo contatto con le Amministrazioni più sensibili ed interessate a recepirne le esperienze. I feedback positivi, giunti soprattutto dalle amministrazioni della Regione Attica e da alcune Amministrazioni di isole del Mare Egeo, hanno permesso l'interscambio di informazioni ed esperienze tra i Partner di E.T.I.C.A. e i rappresentanti delle Amministrazioni greche. Gli incontri si sono tenuti presso il Centro Congressi Apollon a Pireo.

8) *La partecipazione nelle fiere & avvenimenti*: E.T.I.C.A. è stato presente a: Fiera Campionaria – Padova, BIT – Milano, Fiera del tempo libero – Vicenza, Vinitaly – Verona, Ecotur – Montesilvano, Friezeit – Bolzano, Energy Square – Teramo. Inoltre sono state fornite informazioni e distribuite le brochure del progetto presso il Centro di Promozione della Provincia di Teramo,



gli Uffici Informazione e Assistenza al Turista, e nel corso dell'iniziativa "In gita con la Provincia", con ampio effetto informativo verso la popolazione, i turisti e gli stakeholder.

La Regione Abruzzo quale responsabile delle azioni di comunicazione si è posta come "soggetto organico" impegnato per un'evoluzione durevole, sostenibile e "co-responsabile" del sistema ambientale e economico del territorio, ed ha operato per:

- conferire visibilità al Progetto E.T.I.C.A. ed alle corrette metodologie di gestione ambientale raggiungendo l'opinione pubblica regionale ed i turisti, anche attraverso il coinvolgimento di Associazioni Ambientaliste e di categoria;
- promuovere azioni di informazione/formazione dei ragazzi in età scolare con un diretto coinvolgimento dei nuclei familiari residenti e interessati dal Progetto E.T.I.C.A.;
- organizzare, in collaborazione con gli Enti Locali, dei momenti di "confronto e ascolto" con la relativa "disseminazione dei risultati" scaturiti dal lavoro profuso da E.T.I.C.A. e indirizzato a tutte le categorie professionali e associazioni coinvolte nella gestione del territorio costiero.

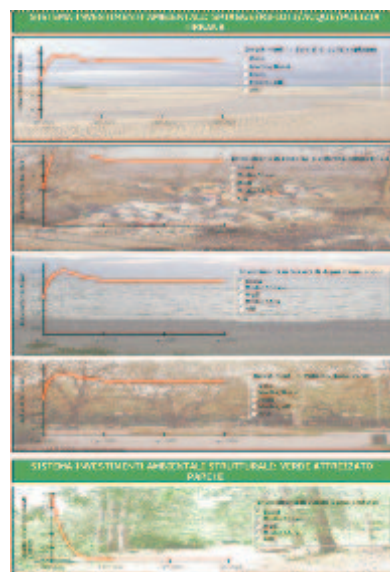
## **5. Modello di analisi dinamica dei sistemi**

L'attività consisteva nell'elaborazione di un modello che identificasse le relazioni tra occupazione e sviluppo del turismo attraverso gli strumenti dell'analisi dinamica dei sistemi, con l'elaborazione e la validazione di diagrammi causali, la raccolta di dati quantitativi, l'analisi degli effetti dei flussi turistici sulla struttura e sull'andamento dell'occupazione, la creazione e la validazione del modello quantitativo di simulazione e l'analisi dei risultati della simulazione.

L'utilità di un modello di questo tipo consiste principalmente nel favorire i processi di apprendimento dei decisori della struttura causale sottostante gli aspetti-chiave esaminati e nel supportare i loro processi decisionali nella valutazione e scelta delle politiche alternative da adottare per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

E' stato realizzato un modello di simulazioni sufficientemente articolato e complesso, utile per rappresentare i fenomeni di interesse per le politiche EMAS e valutare le conseguenze delle decisioni prese, con l'obiettivo più generale, di facilitare agli Amministratori ed ai principali stakeholders locali la comprensione dei fenomeni connessi all'impatto delle politiche ambientali sul turismo e sul mercato del lavoro.

Tale obiettivo, al tempo stesso individuale (per ogni Comune) e collettivo (per l'insieme dei sette Comuni), è stato raggiunto al termine della fase di applicazione estensiva del modello e della riflessione sulle simulazioni effettuate, condotta dagli esperti insieme agli Amministratori.





### **3. I RISULTATI DI E.T.I.C.A.**

E.T.I.C.A. è stato sicuramente un progetto affascinante per il suo carattere innovativo e per le sue potenzialità. L'attualità delle tematiche trattate ed il coinvolgimento dei 7 Comuni che rappresentano la punta di diamante del turismo abruzzese ne fanno una "buona pratica", attualmente presente nella banca dati Gelso realizzata dall'APAT, suscettibile di essere trasferita ai territori interessanti e capace di bilanciare interessi apparentemente contrastanti come la tutela ambientale, la qualità della vita e lo sviluppo economico.

Allo stesso tempo e per le stesse ragioni, si tratta anche di un progetto complesso, per la cui buona riuscita è fondamentale il coinvolgimento e la cooperazione dei cittadini, delle istituzioni e dei turisti, chiamati a supportare il lavoro dei numerosi partner del progetto.

I risultati raggiunti dall'applicazione dei principi del Regolamento EMAS all'ambiente costiero teramano sono stati:

- completamento dei dati sul sistema di gestione integrato della costa;
- registrazione EMAS di due Amministrazioni, con altre tre molto vicine all'obiettivo, sulle sette accompagnate nell'iter di registrazione;
- certificazione ISO 14000 di cinque amministrazioni comunali;
- formazione del personale per l'applicazione e la gestione del sistema di certificazione ambientale;
- diffusione dei dati sugli interventi e sui risultati ottenuti, e promozione e valorizzazione della Registrazione EMAS verso i Paesi di origine dei flussi turistici;
- sperimentazione di metodologie innovative di lavoro;
- trasferimento dell'esperienza agli altri Comuni della costa ed a quelli coinvolti nella gestione integrata ambientale regionale.

#### **I benefici ambientali:**

Già nel corso del progetto E.T.I.C.A. presso le amministrazioni comunali sono stati riscontrati alcuni benefici come:

- miglioramenti organizzativi e gestionali: E.T.I.C.A. ha messo in evidenza come in molti casi la materia ambientale venisse gestita con provvedimenti d'urgenza e straordinari (es. ordinanze). I Comuni hanno avviato un'opera di revisione ed adeguamento dei Regolamenti che consente di passare ad una gestione ordinaria, garantendo maggiore chiarezza e certezza al cittadino ed evitando all'Amministrazione di essere messa in difficoltà in caso di contenzioso giudiziario. Un valore aggiunto di E.T.I.C.A. è di avere formalizzato processi ed aver portato alla luce carenze gestionali di cui le stesse Amministrazioni non erano coscienti;
- maggiore monitoraggio e trasparenza dei dati ambientali significativi: E.T.I.C.A. ed il sistema di gestione ambientale hanno avviato o consolidato il monitoraggio dei dati ambientali significativi anche con la predisposizione di archivi cartacei ed informatici sistematizzati;
- miglioramento nella capacità di pianificazione e controllo degli interventi: E.T.I.C.A. ha reso necessario per i Comuni la verifica della conformità legislativa anche in termini di adozione dei piani e programmi previsti dalla normativa vigente ed aventi

un forte impatto attuale o potenziale sul territorio. Le Amministrazioni inoltre hanno adottato strumenti di programmazione quali: il Programma ambientale pluriennale, contenente gli indicatori e gli obiettivi ambientali con le relative fonti di finanziamento e ruoli; Il Piano di comunicazione con i portatori d'interesse locali; il Piano di formazione del personale sulle tematiche ambientali;

- risparmi sui consumi d'energia; l'aver dovuto raccogliere, analizzare e monitorare i consumi elettrici, ad esempio, ha portato ad esempio a verificare che c'erano sprechi enormi di cui il Comune non si era reso conto.

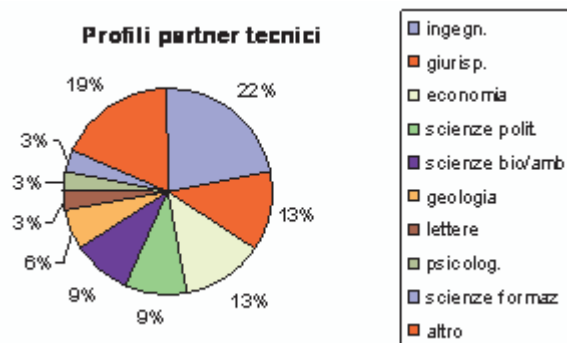
In particolare **i benefici economici** connessi al progetto E.T.I.C.A. sono:

- risparmio e riduzione dei **costi** (soprattutto d'energia);
- minori **rischi di sanzioni** correlate al rispetto della normativa ambientale;
- **razionalizzazione** delle procedure di gestione (*territorio, raccolta e conferimento di rifiuti, depurazione acqua, ecc.*);
- impiego del logo EMAS come strumento di **marketing**: valorizzazione dell'immagine della città;
- miglioramento del posizionamento **competitivo** del territorio;
- maggiori opportunità nei mercati dove i **marchi "verdi"** sono importanti;
- facilitazione dell'accesso alle **agevolazioni** ed ai finanziamenti pubblici.

Tra i **benefici sociali** derivanti dal progetto vi sono il miglioramento della qualità della vita dei residenti e dei turisti; il consolidamento e la crescita dell'occupazione grazie allo sviluppo di un turismo di qualità; la migliore tutela della salute dei cittadini.

E.T.I.C.A. inoltre ha promosso e consolidato il dialogo sociale tra Amministrazioni locali, operatori economici e cittadini.

Grazie ad E.T.I.C.A. sono stati inoltre attivati 6 rapporti stabili di collaborazione di esperti EMAS con le Amministrazioni comunali; si tratta di posti di lavoro qualificati direttamente creati dal progetto per la messa a regime del Sistema di Gestione Ambientale e la sua implementazione.



Rilevante la partecipazione femminile al progetto su 132 partecipanti il 39% erano donne; tale percentuale saliva al 50% tra i collaboratori delle società partner.

Inoltre si evidenzia il forte livello di interdisciplinarietà e integrazione tra competenze professionali: 22% di ingegneri, 28% discipline giuridiche (giurisprudenza e scienze politiche), 13 % discipline economiche, 15%

scienze naturali (scienze ambientali, geologia, biologia).

Altri benefici del progetto sono:

- avvio di relazioni sistematiche con gli stakeholder, il cui coinvolgimento permette di bilanciare interessi apparentemente contrastanti per la tutela ambientale, la qualità della vita e lo sviluppo economico, portando i diversi soggetti a confrontarsi,

#### Alcuni numeri del progetto

N. output prodotti: **52** di cui 14 aggiuntivi  
 N. partecipanti rendicontati sul progetto: **132**  
 N. esperti attivati: **32**  
 N. tipologie di dati ambientali analizzati: **18**  
 N. pagine visitate sul sito: **33.804**  
 N. attività convegnistiche: **9**  
 N. partecipanti alla formazione: **612**  
 N. ore di formazione: **162**

- migliore gestione del consenso politico sulle tematiche ambientali; per la prima volta le tematiche ambientali ed i relativi obiettivi di performance sono stati dibattuti e visti non come semplici vincoli all'attività amministrativa del Comune, ma come opportunità e traguardi da raggiungere;
- aumento della competitività turistica (anche tra i Comuni).

Le principali criticità emerse nel corso del progetto E.T.I.C.A. riguardano invece:

- √ mancanza di tempo, di risorse umane e di competenza ed esperienze nei Comuni,
- √ difficoltà di coinvolgimento e motivazione del personale comunale;
- √ vincoli di budget, per gli interventi ambientali nei Comuni;
- √ mancanza di impegno, talvolta, del supporto politico;
- √ difficoltà relative alla comprensione del sistema.

### **La trasferibilità dei risultati**

Considerato che E.T.I.C.A. è stato centrato sul miglioramento delle performance ambientali delle Amministrazioni comunali, il carattere dimostrativo è evidente e l'esperienza facilmente trasferibile in altre realtà territoriali. Al riguardo sono state imposte importanti azioni di diffusione in Italia ed in Grecia.

Con il Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2006-2008, la Regione Abruzzo, anche a seguito dei positivi risultati acquisiti con il progetto E.T.I.C.A., ha deciso di sostenere la diffusione dei sistemi di eco-gestione pubblici e privati, dei prodotti eco-compatibili nonché l'incentivazione di forme volontarie per migliorare le prestazioni ambientali e gestire gli impatti in un'ottica di sviluppo sostenibile, l'intervento pianificato mira in particolare alla "*valorizzazione del territorio interno ricompreso in aree protette*".

Il dibattito tra le delegazioni, italiana e greca, svoltosi ad Atene nel marzo 2007, ha evidenziato un profondo interesse verso il Progetto E.T.I.C.A. l'intenzione di utilizzare le risorse dei fondi strutturali per interventi di protezione e di salvaguardia dell'ambiente e del territorio. Gli incontri si sono conclusi con l'impegno a collaborare nell'attuazione di esperienze similari in Grecia (ad esempio con la formula del "tutoraggio" dei Comuni già registrati, proposta anche per gli altri Comuni del territorio abruzzese) e nella costituzione di partenariati futuri.

Poiché EMAS fatica ancora molto a prendere piede sul territorio ellenico, soprattutto presso le Pubbliche Amministrazioni, la promozione del Regolamento in una Prefettura di grande importanza come Attica-Pireo, verso i Comuni, avrebbe certamente una forte risonanza sul territorio nazionale e sulla sua gestione ambientale.

E.T.I.C.A. costituisce inoltre un esempio di Good Governance, in quanto ha garantito:

- Integrazione
- Partecipazione
- Responsabilità
- Apertura